



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI DI CAGLIARI**
Circonscrizione Tribunale Cagliari e Lanusei

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

ANNI 2021- 2023

(approvato nella seduta di Consiglio del 28 gennaio 2021)



Articolo 1 - Premessa

1. La Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (c.d. legge anticorruzione), prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali.

La nozione di corruzione rilevante ai fini dell’applicazione della suddetta legge ha una connotazione più ampia rispetto a quella penalistica e comprende, oltre ai delitti contro la Pubblica Amministrazione, le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La legge individua l’Autorità nazionale anticorruzione nell’ANAC e attribuisce a tale autorità compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa.

Ciascuna amministrazione è tenuta ad adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e a individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione che collabori alla predisposizione del Piano triennale, che svolga attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione e che promuova la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L’Ordine è tenuto a redigere un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Con lo stesso Piano, adottato in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) approvato con delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell’11/09/2013 e del PNA 2016 approvato con delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016, si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

2. Il presente Piano è adottato ai sensi della L. 190/2012 come modificata e integrata dal d.lgs. 97/2016 e in conformità alle indicazioni contenute nei PNA approvati dall’ANAC. Redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto e la collaborazione del Consiglio dell’Ordine, ha validità per il triennio 2021-2023.
3. Il Piano, pubblicato nel sito internet dell’Ordine (www.commercialisticagliari.it) alla sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, contiene anzitutto una mappatura delle attività dell’Ordine che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che l’Ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, oltre a quelli già in uso.
4. Secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 - attuativo della legge anticorruzione - e della delibera ANAC n. 1310/2016, il presente Piano contiene anche il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità dell’Ordine.
5. Per quanto sopra esposto il presente Piano costituisce documento programmatico dell’Ordine.

Articolo 2 - Classificazione delle attività e organizzazione dell’Ordine

1. Ai sensi dell’articolo 6 del d.lgs. 139/2005, l’Ordine è un Ente pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia. I componenti del Consiglio dell’Ordine sono eletti dall’Assemblea degli Iscritti e durano in carica quattro anni.
2. Secondo le previsioni del d.lgs. 139/2005, l’Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici che privati.
3. Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l’Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio dell’Ordine (composto da 11 Consiglieri), dal Consiglio di Disciplina



Territoriale (composto da 11 membri) e dalla struttura amministrativa composta da 4 dipendenti (di cui una unità a tempo determinato).

Articolo 3 - Soggetti preposti al controllo ed alla prevenzione della corruzione

1. Con delibera del Consiglio dell'Ordine del 7 febbraio 2017, le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione sono state attribuite al consigliere Alberto Vacca che, a seguito delle innovazioni recate dal d.lgs. 97/2016, svolge anche il ruolo di Responsabile della trasparenza. Lo svolgimento di tali attività non comporta il riconoscimento di emolumenti. Il suo nominativo è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ordine.
2. Il Responsabile della prevenzione e corruzione svolge le seguenti funzioni:
 - ⊗ propone al Consiglio dell'Ordine il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e i relativi aggiornamenti;
 - ⊗ definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, previo nulla osta del Segretario, il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
 - ⊗ verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai dipendenti;
 - ⊗ propone modifiche del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
 - ⊗ verifica il rispetto degli obblighi di informazione;
 - ⊗ monitora le possibili rotazioni degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - ⊗ verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;
 - ⊗ cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione;
 - ⊗ segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
 - ⊗ informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
 - ⊗ presenta comunicazione alla competente procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;
 - ⊗ presenta al Consiglio dell'Ordine la relazione annuale;
 - ⊗ riferisce al Consiglio dell'Ordine sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto;
 - ⊗ svolge un'azione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati indicati dall'articolo 1, commi da 15 a 33, della L. 190/2012 e quelli introdotti dal d.lgs. 33/2013, secondo le specifiche contenute in quest'ultimo e limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dall'Unione Europea, essendo nominato dall'Organo di indirizzo politico altresì il Responsabile della Trasparenza (ex d.lgs. 33/2013).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può richiedere in ogni momento chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i dipendenti relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente



fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.

Obblighi del dipendente

Tutti i dipendenti:

- ⊗ devono osservare le misure contenute nel Piano segnalando eventuali illeciti e/o conflitti di interesse;
- ⊗ devono partecipare al processo di gestione del rischio;
- ⊗ devono svolgere attività informativa, anche nel caso di illeciti, al Responsabile e proporre eventuali misure di prevenzione;
- ⊗ sono investiti di un personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- ⊗ sono sottoposti a procedimento disciplinare qualora violino le misure di prevenzione previste dal Piano.

Articolo 4 – Gestione del rischio – attività sensibili alla corruzione

4.1 – Aree di rischio

Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, nel redigere il presente piano si è provveduto preliminarmente ad individuare le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna area, ad effettuare una mappatura dei singoli processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruzione. Le aree di rischio comprendono quelle individuate come sensibili dall'art. 1, comma 16 della L. 190/2012 e riprodotte nell'allegato 2 al PNA nonché quelle ulteriori specificamente connesse alle attività istituzionali dell'Ordine:

- ⊗ formazione professionale continua
- ⊗ rilascio di parere di congruità
- ⊗ indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

Sono oggetto di particolare attenzione le seguenti attività:

- ⊗ le attività che comportano l'adozione di provvedimenti relativi alla tenuta dell'Albo e del Registro del Tirocinio;
- ⊗ la gestione dei procedimenti disciplinari;
- ⊗ l'assegnazione di lavori, forniture e servizi;
- ⊗ il conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione;
- ⊗ le procedure di selezione e di valutazione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del d.lgs. 150/2009;
- ⊗ il rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso dei titoli del richiedente (certificazioni);
- ⊗ la gestione cassa: pagamenti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica;
- ⊗ l'esame e la valutazione delle offerte formative di enti terzi e loro controllo;
- ⊗ l'attribuzione di crediti formativi agli iscritti;
- ⊗ l'organizzazione e lo svolgimento di eventi formativi da parte dell'Ordine;
- ⊗ il rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali degli iscritti;
- ⊗ l'indicazione dei professionisti per lo svolgimento di incarichi, anche per effetto di convenzioni in essere;
- ⊗ assegnazione di incarichi agli iscritti quali gestori della crisi da sovra indebitamento per conto dell'OCC dell'Ordine.

Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- ⊗ le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconferibilità;
- ⊗ il comportamento del personale dipendente;
- ⊗ la riscossione della tassa d'iscrizione all'Albo e al Registro del Tirocinio, dei diritti di segreteria ed entrate varie per servizi resi a terzi;
- ⊗ il recupero crediti.



L'elenco che precede potrà essere incrementato con altre attività ritenute esposte a rischio mediante specifica modifica del Piano Triennale anche durante il corso di validità dello stesso.

4.2 – Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per ciascun processo sono individuati:

- ⊗ i potenziali rischi corruttivi;
- ⊗ la probabilità del verificarsi di tali rischi;
- ⊗ le proposte di prevenzione.

La valutazione del grado di rischio è condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso.

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi, nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi.

L'analisi del rischio, con l'individuazione delle misure di prevenzione, è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato 5 del PNA (si veda l'allegato 1 "Analisi dei rischi" in accordo con la tabella 5 del PNA).

Articolo 5 - Strumenti di controllo e prevenzione della corruzione

Conformemente a quanto richiesto dalla L. 190/2012, l'Ordine adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento alle fasi sia di formazione sia di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

Le singole misure di prevenzione dei rischi di corruzione nelle attività maggiormente esposte sono dettagliatamente elencate nella tabella di cui all'articolo 7 e riprodotte nell'allegato 2 al PNA.

In aggiunta alle misure indicate nella suddetta tabella, è richiesto a ciascun Responsabile di procedimento e a ciascun dipendente di segnalare le eventuali fattispecie di illecito e le personali situazioni di conflitto d'interesse. La dichiarazione deve essere redatta per iscritto e inviata al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Ordine o a soggetti anche esterni a cui l'ente intenda conferire l'incarico di componente di commissioni di affidamento di commesse o di concorso. L'accertamento avviene mediante dichiarazione di autocertificazione resa dall'interessato conformemente a quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 39/2013.

Formazione del personale

La disciplina relativa alla formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione sarà inserita nel Piano annuale delle iniziative formative concordate con il Consiglio. All'interno di tale documento, su indicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, saranno individuati anche i dipendenti da inserire nei suddetti programmi di formazione, gli strumenti e i canali di erogazione della formazione, la quantificazione delle iniziative di formazione specificatamente dedicate alla materia della prevenzione della corruzione e le modalità di verifica dell'attuazione delle iniziative formative.

Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a segnalare tempestivamente al Responsabile della prevenzione e corruzione di qualsiasi anomalia accertata che comporti la mancata attuazione del Piano.



I dipendenti che svolgono attività potenzialmente a rischio di corruzione segnalano al Responsabile qualsiasi anomalia accertata e le motivazioni della stessa.

L'Ordine è tenuto a dare applicazione alle disposizioni dell'articolo 54**bis** del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 51, L. 190/2012, in materia di riservatezza della segnalazione degli illeciti. Il Responsabile può anche tener conto di segnalazioni che provengano da soggetti esterni all'Ordine, purché non anonimi, che evidenzino situazioni di anomalie e configurino il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

L'Ordine garantisce comunque l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 54**bis** del d.lgs. 165/2001 in materia di riservatezza della segnalazione di illeciti tenendo anche conto delle indicazioni fornite dall'ANAC con la Determinazione n. 6 del 2015 *“Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d.whistleblower)”*.

Disposizioni in merito alla rotazione del personale

Per esigenze di funzionalità dell'attività dell'Ordine, dato l'esiguo numero dei dipendenti, non è stata prevista tra le misure di prevenzione la rotazione del personale. Tale scelta, effettuata dopo un'attenta analisi, non espone l'ente ad alcun rischio corruttivo, in quanto nessuno di tali soggetti coinvolti nell'attività istituzionale ha il controllo esclusivo dei vari procedimenti amministrativi propri dell'Ordine.

Codice di comportamento

Al fine di garantire una specifica applicazione delle disposizioni del D.P.R. n.62 del 16/04/2013 recante il *“Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni”* e in conformità a quanto previsto dal PNA, l'Ordine provveduto a adottare il proprio codice interno di comportamento dei dipendenti, pubblicato nel sito web istituzionale e consegnato a ciascun dipendente.

Le violazioni del codice di comportamento adottato dall'Ordine dovranno essere denunciate al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta.

Articolo 6 - Obblighi di trasparenza

L'Ordine assicura la massima trasparenza amministrativa, garantendo la corretta e completa applicazione del decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., come previsto dall'articolo 1, comma 35, della L. 190/2012 e dall'art. 4**bis** d.lgs. 33/2013 come aggiornato dal d.lgs. 97/2016. Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila affinché la pubblicazione nella apposita sezione *“Amministrazione trasparente”* venga effettuata come da previsioni di legge e di programma.

Articolo 7 - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

7.1 - Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Come già anticipato all'articolo 2 del presente documento, l'Ordine, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 139/2005, è un ente pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia. Ai sensi del d.lgs. 139/2005 l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici sia privati.



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI DI CAGLIARI**
Circoscrizione Tribunale Cagliari e Lanusei

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso un'organizzazione composta dal Consiglio Direttivo dell'Ordine (composto da 11 Consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 11 membri) e dalla struttura amministrativa composta da 4 dipendenti (di cui una unità a tempo determinato).

Di seguito, una elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine:

ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVA E REFERENTE
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco Speciale	Segreteria Albo Commissione Albo Consiglio dell'Ordine
Rilascio certificati e attestazioni relativi agli iscritti	Segreteria Albo Commissione all'Albo Consiglio dell'Ordine
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dal Registro del Tirocinio	Segreteria Tirocinio Commissione Tirocinio Consiglio dell'Ordine
Rilascio certificati e attestazioni relativi ai tirocinanti	Segreteria Tirocinio Commissione Tirocinio Consiglio dell'Ordine
Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti	Segreteria Consiglio di Disciplina Territoriale Presidente Consiglio di Disciplina Territoriale
Accredito eventi formativi, realizzazione e gestione degli stessi – riconoscimento crediti ed esoneri FPC degli iscritti	Segreteria Formazione e Convegni Commissione formazione Consiglio dell'Ordine
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti	Presidente Consiglio dell'Ordine
Accesso documenti amministrativi	Segreteria di Presidenza Segretario del Consiglio dell'Ordine
Nomina Gestori della Crisi e relativi compensi – Calcolo/rimodulazione dei compensi dovuti all'OCC dai debitori istanti	Segreteria dell'OCC dell'Ordine Referente OCC

7.2 - Adempimenti su sito web e Responsabile per la trasparenza

L'Ordine, in attuazione degli adempimenti di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/2013, come aggiornato dal d.lgs. 97/2016, ha istituito nel sito web istituzionale, una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente", accessibile dalla homepage del sito medesimo, articolata secondo il modello proposto nell'allegato al citato decreto, tenendo altresì conto delle istruzioni fornite dal Consiglio Nazionale in qualità di ente vigilante ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 139/2005.

Con delibera del 7 febbraio 2017 il Consiglio dell'Ordine ha inoltre nominato il consigliere Alberto Vacca quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Ente, cui fanno capo le attività di vigilanza previste dal capo VI del d.lgs. 33/2013 e all'articolo 15, comma 1, del D.P.R. 62/2013, tenendo altresì conto delle istruzioni del Consiglio Nazionale.



7.3 - Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

I termini e le modalità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 e il suo coordinamento con il PTPC sono indicati nelle linee guida sulla trasparenza approvate con delibera n. 50 del 2013 della CIVIT, integrate con le indicazioni del PNA 2016 approvato con delibera ANAC n. 831, e aggiornate in base alle «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016» approvate da ANAC con delibera n. 1310 del 28/12/2016. Per la redazione del piano, il Responsabile della trasparenza si relaziona con i dipendenti per quanto di rispettiva competenza. Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l'osservanza del Piano. Tutti i dipendenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

La tabella riportata nell'allegato 2 del Piano riporta gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 applicabili all'Ordine con il relativo stato di attuazione e i tempi di completamento e di pubblicazione.

7.4 - Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente".

7.5 - Processo di attuazione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale. Nella sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre pubblicato un invito espresso a tutti gli interessati ad inoltrare, all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria dell'Ordine, all'attenzione del Responsabile della trasparenza, eventuali suggerimenti e proposte di miglioramento.

7.6 - Accesso agli atti e Accesso civico

L'Ordine dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. 241/1990 mediante l'applicazione del proprio Regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze dei cittadini. Ai sensi degli articoli 5 e 5^{bis} del d.lgs. 33/2013, la richiesta di accesso civico, relativa a documenti, informazioni o dati per i quali sia stata omessa la pubblicazione ove obbligatoria, non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita salvo il rimborso dei costi di riproduzione e va presentata alternativamente ad uno dei soggetti previsti dall'articolo 5 c. 3 del d.lgs. 33/2013.

7.7 - Dati ulteriori

L'Ordine, per il tramite del Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.lgs. 33/2013, individua i seguenti ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione:

- ⊗ incarichi assegnati agli iscritti dal Consiglio dell'Ordine;
- ⊗ incarichi assegnati agli iscritti dal Presidente dell'Ordine;
- ⊗ incarichi assegnati agli iscritti quali gestori della crisi da sovraindebitamento per conto dell'OCC dell'Ordine;
- ⊗ informazioni e dati relativi alla tutela dei dati personali.

Articolo 8 - Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione

Annualmente il Responsabile della prevenzione della corruzione trasmette al Consiglio Direttivo dell'Ordine una



relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine utilizzando gli appositi modelli pubblicati dall'ANAC.

Articolo 9 - Cronoprogramma e azioni conseguenti all'adozione del Piano

In seguito all'approvazione del presente Piano ed in attuazione degli ulteriori adempimenti previsti dalla L. 190/2012, l'Ordine si impegna ad eseguire le attività di seguito indicate secondo la tempistica prevista:

- ❁ diffusione del presente piano presso il personale dell'Ordine e pubblicazione nel sito web istituzionale – contestualmente all'entrata in vigore del Piano.
- ❁ adeguamento del sito web istituzionale dell'Ordine agli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/2013 – contestualmente all'entrata in vigore del Piano.
- ❁ ricognizione dei procedimenti di competenza dell'Ordine e dei relativi tempi di conclusione. Formulazione e adozione di misure di monitoraggio del rispetto dei termini previsti.
- ❁ implementazione delle funzioni attribuite al personale – maggiore interscambiabilità.

Articolo 10 - Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia, anche su impulso del nuovo Consiglio dell'Ordine

2. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed approvate con provvedimento del Consiglio.

3. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento nel sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente.

4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, la L. 190/2012, il d.lgs. 33/2013 e il d.lgs. 39/2013.

Articolo 11 - Entrata in vigore

Il presente piano entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine.



Tabella

Valori di Rischio: Fino a 5 Rischio Basso - da 5 a 12 Rischio Medio - da 13 a 20 Rischio Alto - da 21 a 25 Rischio Altissimo.
Livello Rischio accettabile 12

MACRO AREA	PROCESSI	UNITA' ORGANIZZATIVE E RESPONSABILE	FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TABELLA 5		VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO R=P x I	PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
					Probab. P	Impatto I		
A) Acquisizione progressione del personale	1. svolgimento di concorsi pubblici	A1) Segreteria di Presidenza Consiglio	A1) previsione di requisiti d'accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	- verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali, etc.) - verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese - pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente - adozione e pubblicazione del regolamento disciplinare	A1) 2	A1) 1	A1) basso	
	2. altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale	A2) Ufficio amministrazione e contabilità Consiglio	A2) progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare particolari dipendenti		A2) 1	A2) 1	A2) basso	
	3. conferimento di incarichi in collaborazione e consulenza	A3) Segreteria di Presidenza Consiglio	A3) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari		A3) 2	A3) 2	A3) basso	



MACRO AREA	PROCESSI	UNITA' ORGANIZZATIVE E RESPONSABILE	FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TABELLA 5		VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO $R=P \times I$	PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
					Probab. P	Impatto I		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Procedure negoziate	B1) Ufficio Amministrativo Fornitori Segretario Tesoriere Consiglio	B1) accordi collusivi tra le ditte cui vengono richiesti preventivi per forniture, volti a manipolare gli esiti uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine un'impresa	- procedure di affidamento definite attraverso regolamento di amministrazione e contabilità - controlli sulla gestione della cassa	B1) 2	B1) 3	B1) medio	- rotazione del personale



MACRO AREA	PROCESSI	UNITA' ORGANIZZATIVE E RESPONSABILE	FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TABELLA 5		VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO R=P x I	PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
					Probab. P	Impatto I		
C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1. provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti	C1) Presidente CDT Segreteria CDT	C1) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi a oggetto il legittimo esercizio della professione omissione nelle attività di Segreteria del CDT	- controllo di attività di Segreteria da parte dei componenti del CDT - pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ordine di tutte le informazioni previste dalla norma sulla trasparenza e riferite alle attività dell'Ordine	C1) 2	C1) 2	C1) basso	
	2. iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco Speciale	C2) Segreteria Albo Commissione Albo Consiglio	C2) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni	- pubblicazione degli eventi formativi accreditati nel sito istituzionale dell'Ordine	C2) 1	C2) 2	C2) basso	
	3. rilascio certificati e attestazioni relativi agli iscritti	C3) Segreteria Albo Commissione Albo Consiglio	C3) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni	- istruttoria riguardante l'accredito di eventi formativi demandata a una Commissione e successivo accredito rimesso al Consiglio	C3) 1	C3) 2	C3) basso	
	4. iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro del Tirocinio	C4) Segreteria Tirocinio Commissione Tirocinio Consiglio	C4) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni	- pubblicazione nel profilo personale online della regolarità o meno FPC	C4) 1	C4) 2	C4) basso	
	5. certificati e attestazioni relativi ai Tirocinanti	C5) Segreteria Tirocinio Commissione Tirocinio Consiglio	C5) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni		C5) 1	C5) 2	C5) basso	
	6. accredito eventi formativi, riconoscimento crediti FPC	C6) Segreteria Formazione Commissione Formazione Consiglio	C6) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni		C6) 1	C6) 2	C6) basso	
	7. riconoscimento crediti FPC	C7) Segreteria Formazione Commissione Formazione Consiglio	C7) abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni		C7) 1	C7) 2	C7) basso	
	8. pareri e/o valutazioni in materia di onorari e compensi professionali	C8) Segreteria Liquidazione Parcelle Comm. Liquidazione Parcelle Consiglio	C8) abuso nell'adozione di provvedimenti relativi alla liquidazione di una parcella professionale o nel rilascio di certificazioni istruttorie lacunose o parziali per favorire il professionista		C8) 3	C8) 2	C8) medio	



MACRO AREA	PROCESSI	UNITA' ORGANIZZATIVE E RESPONSABILE	FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TABELLA 5		VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO R=P x I	PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
					Probab. P	Impatto I		
C) provv. ampliati ...	9. composizione delle contestazioni che sorgono, tra gli iscritti all'Albo e tra questi e i loro clienti (art. 12 d.lgs. 139/2005)	C9) Presidente Consiglio	C9) abuso del ruolo di mediatore della contestazione per favorire uno dei contendenti		C9) 2	C9) 2	C9) basso	



MACRO AREA	PROCESSI	UNITA' ORGANIZZATIVE E RESPONSABILE	FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TABELLA 5		VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO $R=P \times I$	PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE
					Probab. P	Impatto I		
D) Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1. Incasso pagamenti	D1) Segreteria Amm.ne e Contabilità Tesoriere	D1) mancata rilevazione delle posizioni debitorie ritardo nella adozione di provvedimenti di messa in mora	- verifica della contabilità e della cassa - verifica del rispetto dei tempi di incasso	D1) 2	D1) 2	D1) basso	
	2. Gestione e recupero crediti	D2) Segreteria Amm.ne e Contabilità Tesoriere Avvocato dell'Ordine	D2) ritardo nella adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta	- verifica del rispetto dei tempi di sollecito - monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti sia in fase di riscossione coatta	D2) 2	D2) 1	D2) basso	
	3. Attribuzione degli incarichi di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento	D3) Segreteria OCC Referente OCC	D3) assegnazione arbitraria degli incarichi e mancato rispetto delle norme di settore	- conferimento degli incarichi di gestore delle crisi secondo il principio di rotazione - pubblicazione degli incarichi affidati ai gestori della crisi nella sezione del sito istituzionale dell'Ordine dedicata all'OCC	D3) 2	D3) 2	D3) basso	
	4. Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi previsti per legge o da normative di settore	D4) Consiglio dell'Ordine Presidente	D4) violazione dei principi di imparzialità e concorrenza		D4) 3	D4) 3	D4) medio	



ITEM	DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	CONTROLLI	PROBABILITA' FINALE (UGUALE A SOMMATORIA DEI DATI / 6) ARROTONDATO
A1	2	2	1	1	1	1	1
A2	1	1	1	1	1	1	1
A3	1	2	1	5	1	1	2
B1	1	2	1	5	1	1	2
C1	1	1	1	5	1	1	2
C2-C7	1	2	1	1	1	1	1
C8	2	2	2	5	1	1	2
C9	1	2	1	5	1	1	2
D1	1	1	1	5	1	1	2
D2	1	1	1	5	1	1	2
D3	2	5	1	5	1	1	3
D4	5	5	1	3	1	2	3



ITEM	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE	IMPATTO COMPLESSIVO (UGUALE A SOMMATORIA DEI DATI / 4) ARROTONDATO
A1	1	1	0	1	1
A2	1	1	0	1	1
A3	1	5	0	1	2
B1	2	5	0	2	2
C1	1	5	0	1	2
C2-C7	1	1	0	1	1
C8	1	5	0	1	2
C9	1	5	0	1	2
D1	2	2	0	1	1
D2	1	1	0	1	1
D3	1	2	4	3	3
D4	1	1	5	3	3



ITEM	PROBABILITA'	IMPATTO COMPLESSIVO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
A1	2	1	2
A2	1	1	1
A3	2	2	4
B1	2	3	6
C1	2	2	4
C2-C7	1	2	2
C8	3	2	6
C9	2	2	4
D1	2	2	4
D2	2	1	2
D3	2	2	4
D4	3	3	9

MATRICE DEI RISCHI	IMPATTO					
		1	2	3	4	5
P R O B A B I L I T A'	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5

INDICE	trascurabile	medio basso	rilevante	critico
--------	--------------	-------------	-----------	---------



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art.1, c. 2bis, della L.190/2012 (link)	31/01/2021 (annuale)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività dell'ente	ONLINE (tempestivo)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	ONLINE (tempestivo)
			Documenti di programmazione strategico - gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di comportamento e Regolamento disciplinare	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione online in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti – art. 7, L. n. 300/1970) Codice di comportamento inteso quale codice di condotta	ONLINE (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico - amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico - amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze. Le cariche di indirizzo politico sono attribuite a titolo gratuito, pertanto, ai sensi dell'art. 14, comma 1 ^{bis} , non sono pubblicate le informazioni reddituali e patrimoniali previste dal comma 1 del medesimo articolo.	ONLINE (tempestivo)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Pubblicazione delle sanzioni irrogate per violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici	(tempestivo)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici ORGANIGRAMMA	Articolazione degli uffici Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	ONLINE (tempestivo)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c.1, lett. d), d.lgs. n- 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	ONLINE (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	(tempestivo)
				<i>Per ciascun titolare di incarico:</i>	
		Art. 15, c. 1, lett. b, c, d), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	(tempestivo)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla funzione pubblica)	(tempestivo)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (in caso di incarichi al personale interno)	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PERSONALE	Dirigenti	Art. 15 c. 1 lett. b, d) d.lgs. n. 33/2013		1) Curricula 2) Compensi, comunque determinati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	<i>non ricorre la fattispecie</i> (dato non richiesto dal d.lgs. n.33/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
	Posizioni organizzative	Art. 14 c.1 <i>quinquies</i> , d.lgs n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula del titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	31/12/2021 (annuale)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	31/12/2021 (annuale)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	ove presente (annuale)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	ove presente (annuale)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PERSONALE	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale	ONLINE (trimestrale)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	(tempestivo)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	(tempestivo)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	(tempestivo)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	(annuale)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BANDO DI CONCORSO		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Piano della Performance	Art. 10 c. 8 lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano di cui all'art. 10 d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Relazione sulla Performance	Art. 10 c. 8 lett. d) d.lgs. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione di cui all'art. 10 d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
				<i>Per ciascuno degli enti:</i>	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ENTI CONTROLLATI	Società partecipate		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	non ricorre la fattispecie (annuale)
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	non ricorre la fattispecie (tempestivo)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	non ricorre la fattispecie (annuale)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	non ricorre la fattispecie (annuale)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	non ricorre la fattispecie (tempestivo)
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	non ricorre la fattispecie (tempestivo)
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ENTI CONTROLLATI	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	(annuale)
				Per ciascuno degli enti:	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	(annuale)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(tempestivo)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	(annuale)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	(annuale)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	non ricorre la fattispecie (annuale)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI				Per ciascuna tipologia di procedimento:	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a, b, c, e, f, g, h, i, l, m) d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria 3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli 9) link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	31/12/2021 (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI				<i>Per i procedimenti ad istanza di parte:</i>	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	(tempestivo)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	(semestrale)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delibera ANAC n. 39/2016	Dati previsti dall'art. 1, c. 32, della L. 190/2012 Informazioni sulle singole procedure <i>(da pubblicare secondo le Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L.190/2012)</i>	Codice Identificativo Gara (CIG)	(tempestivo)
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delibera ANAC n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	(tempestivo)
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delibera ANAC n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	(annuale)
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016 (tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<i>Per ciascuna procedura:</i>	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	(tempestivo) (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); - Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); - Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); - Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); - Avviso relativo all'esito della procedura; - Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; - Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); - Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); - Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); - Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); - Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); - Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	(tempestivo)
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	(tempestivo)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	(tempestivo)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	(tempestivo)
			<i>(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)</i>	<i>Per ciascun atto:</i>	
		Art. 27, c. 1, lett. a, b, c, d, e, f,), d.lgs. n. 33/2013	<i>(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)</i>	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	(tempestivo)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	(annuale)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 e c. 1 <i>bis</i> d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	(tempestivo)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
CONTROLLI E RILIEVI SULL' AMMINISTRAZIONE	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	annuale in relazione a delibere ANAC
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	(tempestivo)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	<i>non ricorre la fattispecie (annuale)</i>
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>
	Servizi in rete	Art. 7 c. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	<i>non ricorre la fattispecie (tempestivo)</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PAGAMENTI DELL' AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(trimestrale) in fase di prima applicazione semestrale
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	<i>non ricorre la fattispecie</i> (trimestrale - in fase di prima applicazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	<i>non ricorre la fattispecie</i> (trimestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	<i>non ricorre la fattispecie</i> (annuale)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	ONLINE (tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
OPERE PUBBLICHE	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, L. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	<i>non ricorre la fattispecie</i>
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 c. 7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	<i>non ricorre la fattispecie</i>
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. <i>(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)</i>	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	<i>non ricorre la fattispecie</i>
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. <i>(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)</i>	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	<i>non ricorre la fattispecie</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	<i>non ricorre la fattispecie</i>
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	<i>non ricorre la fattispecie</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
INFORMAZIONI AMBIENTALI		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi - benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi - benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	<i>non ricorre la fattispecie</i>
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	<i>non ricorre la fattispecie</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	<i>non ricorre la fattispecie</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	<i>non ricorre la fattispecie</i>
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	<i>non ricorre la fattispecie</i>
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	<i>non ricorre la fattispecie</i>



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Art. 10 c. 8 lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	(annuale)
	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Art. 1 c.8, l. n. 190/2012 - Art. 43 c. 1 d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	(tempestivo)
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	<i>non ricorre la fattispecie</i> (tempestivo)
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Art. 1 c.14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	31/01/2021 (annuale art. 1, c.14 L. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti – Art. 1 c.3. l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	(tempestivo)
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni - Art. 18, c.5 d.lgs. N. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	(tempestivo)
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 9-bis, L. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria - Art. 5c.1 d.lgs. 33/2013/Art. 2, c.9-bis, L. 241/90	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	(tempestivo)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	(tempestivo)



MACROFAMIGLIE	TIPOLOGIE DI DATI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO PUBBLICAZIONE E TEMPI DA DELIBERA ANAC 13/10/2016
ALTRI CONTENUTI	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	(semestrale)
	Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 mod. dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	(tempestivo)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	(annuale)
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012	Obiettivi di accessibilità <i>(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)</i>	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	(annuale)
	Dati ulteriori		Incarichi attribuiti agli iscritti	Incarichi assegnati dal Consiglio dell'Ordine - Incarichi assegnati agli iscritti dal Presidente dell'Ordine - Incarichi di gestione della crisi da sovraindebitamento	(semestrale)